

L'Unione Sarda di Giovedì 07 Febbraio 2013
Cronaca Italiana (Pagina 7 - Edizione **CA**)

MILANO. Un convegno per spiegare che le malattie cardiovascolari non sono da sottovalutare

Prevenire è il vero investimento

L'associazione "Alt" organizza la Giornata nazionale contro la Trombosi

Lo stile di vita è alla base dell'insorgenza di molte patologie, la trombosi è una di queste. Le malattie relative - infarto, ictus, ischemia, embolia polmonare, trombosi venosa - ogni anno in Europa uccidono 4 milioni di persone, lasciandone invalide altrettante, con un costo sociale di 196 miliardi di euro. «Numeri enormi e insostenibili - ha chiarito Sergio Coccheri, vicepresidente dell'Associazione per la lotta alla trombosi e alle malattie cardiovascolari (Alt onlus) - a fronte di malattie spesso conseguenza dello stile di vita sbagliato e di fattori di rischio». In Italia, dove i decessi annuali sono 180mila (di cui 127 mila donne), ogni aumento del 10 per cento dei casi d'infarto e ictus causa un rallentamento della crescita economica dello 0,5 per cento. Cifre che, come hanno spiegato Susanne Longstrup ed Elio Borgonovi, vanno arginate tramite il sostegno alla ricerca e soprattutto partendo dalle cattive abitudini, come fumo e scarsa attività fisica. Se n'è parlato ieri a Palazzo Clerici, Milano, con Vincenzo Russo, Chiara Bisconti e Zaverio Ruggeri, durante il dibattito organizzato dall'Alt Onlus sulla "Trombosi ai tempi della crisi". Sono intervenuti anche Andrea Monti e Vittorio Bosio, moderatrice Nicoletta Carbone (www.giornatatrombosi.it - www.trombosi.org).

Cristina Fiorino